



Comitato di Sorveglianza Unitario

PR FESR e PR FSE+ 2021-2027

PO FESR e PO FSE 2014-2020



Punto all'OdG 6

Informativa su alcune ipotesi di
riprogrammazione per il PR FSE+
2021-2027

Carlo Cipiciani

- La programmazione e l'attuazione del FSE rappresenta una delle principali «mission» della Regione Umbria
- Il PR FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea da novembre 2022, e vale 289,692 milioni di euro
- Il programma deve essere attuato tempestivamente e generare «certificazioni di spesa» (i cosiddetti target) entro determinate scadenze per non perdere risorse

	Dotazione del Programma	Risorse in utilizzo	Risorse in corso di attivazione e/o da attivare
Os a Contrasto alla disoccupazione	28.245.184,00	11.245.184,00	17.000.000,00
Os b Modernizzazione struttura mercato del lavoro	14.580.000,00	1.900.000,00	12.680.000,00
Os C Conciliazione vita lavoro	31.660.000,00	12.431.828,54	19.228.171,46
Os d Adattamento lavoratori a nuove sfide	21.000.000,00	2.000.000,00	19.000.000,00
Priorità Occupazione	95.485.184,00	27.577.012,54	67.908.171,46
Os e Efficacia sistemi istruzione	3.200.000,00	1.671.878,77	1.528.121,23
Os f Promuovere parità accesso alla formazione	23.000.000,00	22.999.662,88	337,12
Os g apprendimento permanente	5.257.000,00	-	5.257.000,00
Priorità Istruzione e formazione	31.457.000,00	24.671.541,65	6.785.458,35
Os h Inclusione sociale persone svantaggiate	36.600.000,00	24.885.503,41	11.714.496,59
Os k Accesso ai servizi	63.318.000,00	28.099.928,67	35.218.071,33
Priorità Inclusione sociale	99.918.000,00	52.985.432,08	46.932.567,92
Os a Contrasto alla disoccupazione	51.245.000,00	14.996.936,25	36.248.063,75
Priorità occupazione giovanile	51.245.000,00	14.996.936,25	36.248.063,75
Assistenza tecnica	11.587.716,00	5.852.480,24	5.735.235,76
	289.692.900,00	126.083.402,76	163.609.497,24

Le possibilità di riprogrammare fondi deve tener conto di:

- Vincoli di concentrazione tematica (inclusione sociale oltre il 30%, occupazione giovanile oltre 15 %)
- Confronto con partenariato e negoziato con Commissione europea e Stato
- Necessità di centrare i target 2026, 2027 e anni seguenti
- Equilibrio tra Priorità esistenti

Obiettivi della riprogrammazione

- semplificare il quadro degli interventi di politica attiva del lavoro che costituiscono strumenti della strategia regionale, anche alla luce della prossima chiusura del PNRR
- finalizzare le azioni dell'istruzione e dell'inclusione sociale passando dai bonus e dagli incentivi rivolti alle persone all'aumento dei servizi per famiglie e soggetti svantaggiati, spostando laddove possibile gli oneri amministrativi derivanti dall'attuazione sugli operatori professionali dell'offerta
- chiarire e qualificare meglio alcune azioni previste nel programma originario, introducendo semplificazioni testuali e una maggiore finalizzazione degli interventi

Traiettorie di riprogrammazione

- Focalizzazione delle politiche del lavoro con attenzione agli incentivi all'assunzione e all'inserimento/reinserimento lavorativo, nonché alla formazione
- Maggiore orientamento ai servizi alla famiglie per le politiche di conciliazione, a partire dall'aumento dei posti negli asili nido 0-3
- Finalizzazione delle politiche per l'istruzione verso interventi più selettivi volti ad alleviare i costi per le famiglie di alcune importanti voci di spesa (ad esempio abbonamenti per il trasporto scolastico) e all'arricchimento dell'offerta formativa extrascolastica della scuola primaria
- Maggiore finalizzazione degli interventi per l'inclusione sociale con particolare riferimento alla Vita Indipendente delle persone con disabilità, facendo anche attenzione alla velocità di attuazione degli interventi